

L'INDAGINE DI UNIONCAMERE E CONFINDUSTRIA

La regione rallenta la crescita «Risolviamo i problemi di sistema»

RALLENTA la crescita del manifatturiero toscano nel quarto trimestre del 2010. La produzione è aumentata del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, meno del dato italiano (+4,3%) e meno rispetto agli altri tre trimestri dell'anno. E' quanto emerge dal rapporto di Confindustria e Unioncamere Toscana, presentato a Firenze dai presidenti Antonella Mansi e Pierfrancesco Pacini. Per la Toscana è, comunque, il quarto risultato utile consecutivo, che porta il risultato finale del 2010 al +4% contro il 5,6% nazionale. Parlando dello stato dell'economia toscana, la presidente Mansi ha osservato che «la regione rallenta ulteriormente la corsa. Rispetto al livello pre-crisi dobbiamo ancora recu-

perare il 16,8%, ma vogliamo passare dalla ripresa alla crescita. E concretizzare un'agenda, per fortuna condivisa, di sviluppo delle infrastrutture e alleggerimento della pressione fiscale».

«L'imperativo è recuperare produttività - ha ribadito il vertice di Unioncamere, Pacini - solo così sarà possibile liberare risorse per alimentare nuovi investimenti». Tra i settori, segnali confortanti dal sistema moda (nel trimestre +2,6% abbigliamento, +6,3% tessile) mentre calano alimentare, chimica, farmaceutica, legno e mobili. A fare da traino sono soprattutto le grandi imprese (+2,7% produzione, +7,6% ordinativi interni) mentre la ripresa è lenta per le piccole. Resta negativo l'indicatore relativo all'occupazione (-1,4% rispetto al 2009).

